giunge con l'it. 484 e l'it. prec. il *Passo dei Sassi* m 2552 CNS (ore 4.45) e, dal versante della V. Sambuco si supera il gradino roccioso e, per pendio erboso, si guadagna la vetta (ore 1.30-**6.15**).

495 PIZZO MASSARI m 2759 CNS, ore 5; facile. – Si sale alla diga del *Serbatoio di Sambuco* e, oltre le gallerie, si prende il tortuoso sent. che s'alza a d. verso le baite *Massari* di q. 1628 CNS e 1849 CNS e verso *Piatto* m 2169 CNS. Di qui, con largo giro a d., si entra nella *Conca di Fornarei* e la si rimonta in direzione del più profondo intaglio della cresta, a E della vetta, fino a raggiungere le rocce che si scalano preferibilmente verso la costa S, adducente alla vetta. Panorama interessantissimo.

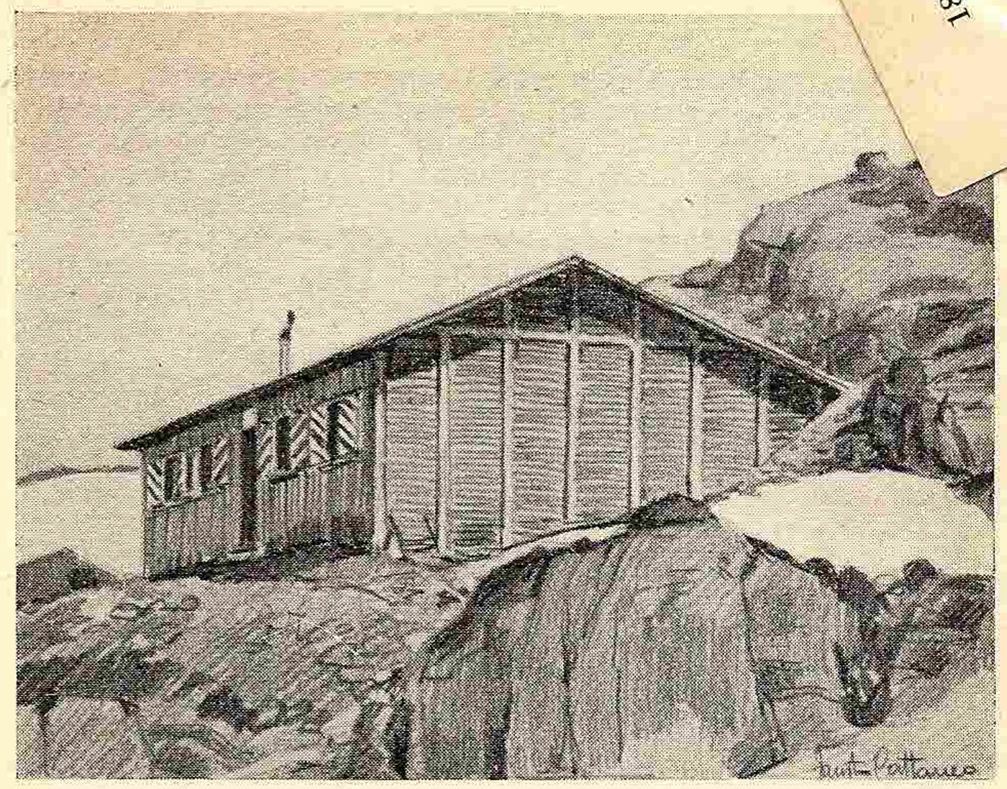
37. - CAPANNA LÉIT

496 È situata a m 2260 CNS nei pressi del Lago Léit, nella regione del Passo di Campolungo, con veduta sul Gruppo Centrale. – È una modesta costruzione in legno, della Sezione di Mendrísio della SAT (Società Alpinistica Ticinese), la quale può dare alloggio a 25 persone su paglericci; riscaldamento a stufa, illuminazione a petrolio, acqua nelle vicinanze; aperto da fine maggio a fine ottobre; chiavi presso il guardiano del L. Tremórgio e presso le sezioni della SAT (Chiasso, Mendrísio, Lugano, Ambri e Olivone).

ACCESSI

497 DA FIESSO m 979 (in V. Leventina lungo la linea del San Gottardo) ci si porta alla chiesa, dove si stacca il sent. che procede in direzione della fiancata boscosa della valle e la rimonta con una serie di svolte, spostandosi gradatamente a sin. verso l'emissario del L. Tremórgio. Varcato il torrente, il sent. serpeggia nell'abetaia verso le *Cascine di Ven* m 1362 CNS, quindi si sposta per un buon tratto sulla sin. e, giunto a un bivio, ripiega a d. e sale per la dorsale di *Garolge* al valloncello. Lo attraversa e per l'opposta sponda si alza verso la riva del *Lago Tremórgio* m 1830 CNS (ore 3). Allo sbocco del lago si scavalca l'emissario su un ponte, quindi si contorna una insenatura della sponda orientale e, giunti a un bivio, ci si mette sul sent. di sin. che supera l'erbosa scarpata in direzione dell'ampio ripiano in cui è sita l'*Alpe Campolungo* m 2086 CNS (ore 0.30-3.30). Da questa località si continua ancora per un tratto sul sent. che conduce al Passo di Campolungo, ma poi, giunti su un costolone, lo si abbandona e si traversa la vasta conca superiore, per mettersi nella valletta che scarica le acque del Lago Léit. Questa valletta è percorsa da una traccia di sent. che conduce alla *Capanna Léit* m 2260 CNS (ore 0.45-**4.15**).

498 DALLA STAZIONE FERROVIARIA DI RODI-FIESSO m 942 CNS ci si porta sulla strada cantonale e la si segue a sin. per meno di cento metri, onde infilare la mulatt. che si stacca a d. Questa strada subito si sdoppia; si continua allora sul ramo di sin. che procede al margine del bosco in direzione di *Marscengo* m 1039 CNS (vi si arriva anche con la carrozz. di Dalpe). Prima di giungere all'abitato, sulle rive del Rio Foch, ci si alza a zig-zag sul fianco di una costola boscosa verso una prima



52. – La Capanna Leit al Lago Léit.

radura, poi si procede sul sent. che ne attraversa una seconda e che, spingendosi a d., raggiunge *Casorei* m 1406 CNS. Seguitando la salita da un casolare all'altro e trascurando le prime due diramazioni di sin., ci si porta su un aperto ripiano e da questo si pianeggia verso un bivio. Si sceglie la traccia di sin. che si spinge verso la condotta forzata e si guadagna ripidamente quota per arrivare alla diga del *Lago Tremórgio* m 1830 CNS (ore 3). Di qui si segue l'it. prec. e si arriva alla *Capanna Léit* m 2260 CNS (ore 0.45-**3.45**).

DA DALPE m 1202 CNS (🚌 dalla stazione di Rodi-Fiesso) **499** si prende il sent. che compie un largo giro in direzione di *Cleuro* e, da questa località, per la diramazione di sin., ci si porta a un terzo bivio. Si continua sul sent. di d. verso un casolare al margine del bosco e ci si alza con lunga marcia in direzione O, svoltando di tanto in tanto, fino a *Scontra* m 1657 CNS. Si lascia a d. il sent. che scende a Casorei e si sale per una costola cespugliosa all'*Alpe Cadonighino* m 1739 CNS (ore 1.30). Prima di arrivare alle baite si prende il sent. di sin., il quale sale nel rado bosco verso lo sperone di *Stuei* m 1872 CNS e poi procede, dapprima diagonalmente e poi con una bella serie di svolte, verso il margine orientale della vasta spianata dell'*Alpe Campolungo* m 2086 CNS (ore 1-2.30), dove passa l'it. 497 che conduce alla *Capanna Léit* m 2260 CNS (ore 0.45-**3.15**).

TRAVERSATE

500 A FÚSIO PER IL PASSO DI CAMPOLUNGO, ore 2.30; traversata interessante e piacevole. – Si contorna lo sperone occidentale del Pizzo del Prevat in modo da raggiungere il sent. che, procedendo nella petraia, raggiunge il *Passo di Campolungo* m 2318 CNS, caratterizzato da bancate dolomitiche (ore 0.30). Da questo importante valico si scende verso la V. Lavizzara per i pascoli e gli sfasciumi del fondovalle fino al *Pianáscio* m 1988 CNS e di qui, scavalcato il ruscello, si continua lungo i pendii meridionali fino al margine della chiusa superiore della valle. Si segue allora il corso d'acqua e, sulla riva sin., ci si porta alla confluenza del ramo settentrionale. Al di là del ponte si prosegue sulla ripida fiancata della valle, verso le baite di *Colla* e per una riva o per l'altra del vallone si riesce sul fondo della V. Lavizzara in prossimità dell'abitato di *Fúsio* m 1278 CNS (ore 2-**2.30**; v. N. 482).

501 ALLA CAPANNA CAMPO TÉNCIA PER IL PASSO DI LÉIT O MORGHIROLO m 2437 AS, ore 2.45; traversata un poco complicata. – Dal rifugio, costeggiando il *Lago Léit*, si sale per una ertissima scarpata di pascoli e di detriti al *Passo di Léit* o *Morghirolo* m 2437 AS (ore 0.45). Si discende per il valloncello dell'opposto pendio, nell'impluvio della V. Piumogna, dove s'incontrano tracce di sent. che conducono all'*Alpe Morghirolo* m 1968 CNS (ore 1-1.45). Da questo ripiano si sale sul dorso del costolone che scende dal Pizzo Campolungo e, dopo averne raggiunto il colmo a m 2165.9 CNS (ore 0.30-2.15), si traversa, pianeggiando a d., in direzione del fondo della valle. Al di là di questo si pianeggia e si passa fra due scarpate rocciose, per guadagnare la *Capanna Campo Téncia* m 2140 CNS (ore 0.30-**2.45**; v. N. 506).

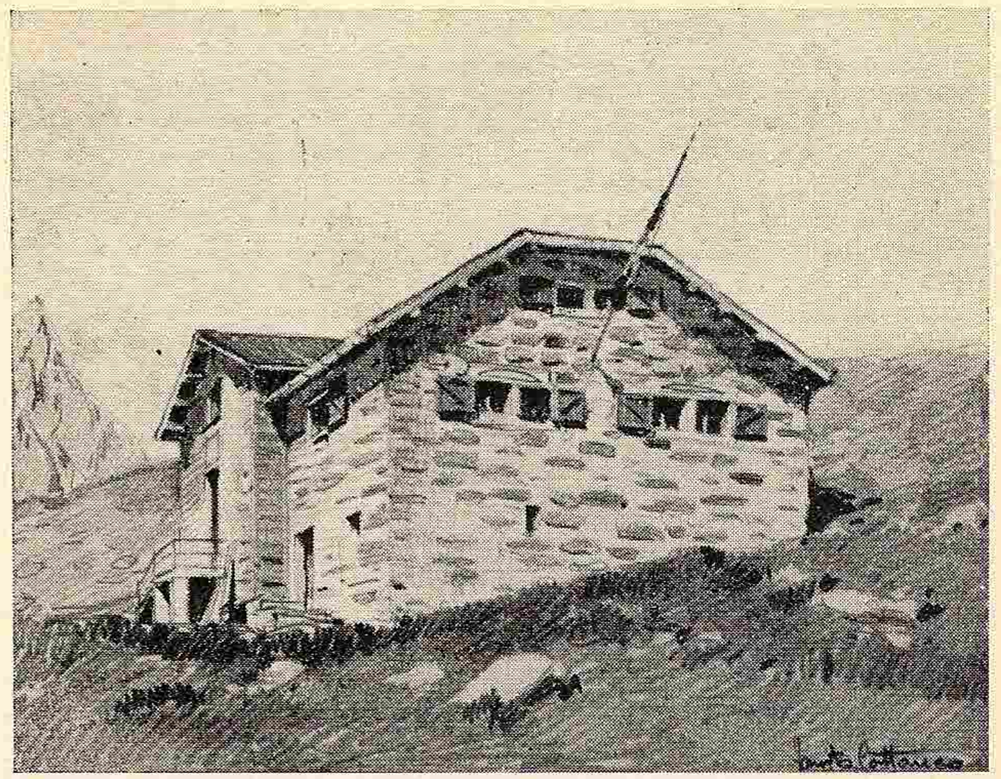
ASCENSIONI

502 PIZZO CAMPOLUNGO m 2713 CNS, ore 1.30; facile. – Si sale con l'it. prec. al *Passo di Léit* o *Morghirolo* (ore 0.45), quindi si continua per la cresta fino alla vetta, che offre un'interessante veduta sul Campo Téncia (ore 0.45-**1.30**; v. N. 519).

503 PIZZO DEL PRÉVAT m 2558 CNS, ore 1.30; facile. – Si procede con l'it. 500 fino al *Passo di Campolungo* m 2318 CNS (ore 0.30) e di qui si procede lungo la base della parete occidentale e, in prossimità della cresta N, ci si arrampica verso una cengia. Questa conduce facilmente fin sotto la cima, per mettere in un camino di imponenti placche che adducono ai grandi macigni, su per i quali, appoggiando a sin., si guadagna la vetta (ore 1-**1.30**).

504 MADONE m 2707 CNS, ore 2; elementare. – Si sale dapprima al *Passo di Campolungo* m 2318 CNS (v. it. 500; ore 0.30) e di qui si procede per la cresta in direzione del Piz Meda, sotto le rocce, donde, piegando a d., s'incontra il sent. pianeggiante, il quale conduce su un « ripiano con laghetto ». Di qui, per la valletta e per sfasciumi, si raggiunge la cresta settentrionale che conduce sulla vetta (ore 1.30-**2**).

PONCIONE TREMÓRGIO m 2669 CNS, ore 2; facile. – Si percorre l'it. prec. fino al « ripiano con laghetto » e di qui si continua un poco più a d. per raggiungere l'intaglio che separa il Madone dal Poncione Tremórgio. Da questa sella, seguitando per il dorso della cresta, si raggiunge la cima che offre una bella veduta sulla V. Leventina e sul L. Tremórgio. 505



53. – LA CAPANNA CAMPO TÉNCIA sulla Motta del Giubin.

38. - CAPANNA CAMPO TÉNCIA

Sorge a m 2140 CNS sulla Motta del Giubin, al disopra dell'Alpe di Crozlina, alla testata della V. Piumogna, tributaria della V. Leventina. – Costruita nel 1912 dalla Sezione Ticino del Club Alpino Svizzero, è una costruzione in muratura a 2 piani, con 40 cuccette, riscaldamento a legna, illuminazione a petrolio o a gas di benzina, acqua, materiale di pronto soccorso. Aperto da fine giugno a fine settembre e nei giorni festivi e vigilie. – Servizio d'alberghetto ridotto a minestre e bevande. Chiavi presso Ristorante Stefani e presso il custode Gianella Pierino a Dalpe. 506

ACCESSO

DA RODI m 942 CNS, sulla linea del San Gottardo, si stacca una carrozz. che sale a curve per prati e gira fra Mascengo e il poggio su cui sta la chiesa di *Prato*, verso l'abitato. Di qui si svolge sulla sin., per compiere una svolta stretta che conduce nel lariceto e nell'abetaia che ricopre il fianco di una valletta. Con veduta del Pizzo Forno si porta sul terrazzo prativo di *Cornone* (Alb. delle Alpi e San Rocco) e poi gira attorno al terrazzo in leggera discesa e a mezza costa, con veduta dei Corni di Molare e del M. di Carì, arriva a, km 5.7, *Dalpe* m 1202 CNS (Ristorante Stefani 10 letti; 🚌). Di qui si continua per la carregg. che rimonta nel bosco la parte mediana della V. Piumogna e, raggiunto il desolato ripiano di fango e di detriti, su cui sta *Piumogna* 507